

**Una riforma
per sostenere
lavoratori e famiglie
con redditi medi
e redditi bassi**

L'intervento del Centrosinistra su IRPEF e assegni familiari corregge il cosiddetto secondo modulo di riforma varato dal Centrodestra nella passata legislatura.

L'obiettivo della riforma è di rendere l'imposta più equa, lasciando una parte dei benefici per i redditi più alti, ma riducendo nettamente il carico fiscale sui redditi medi e sui redditi bassi, recuperando risorse per sostenere i bilanci delle famiglie, specie di quelle con i figli.

Vengono in particolare sostenuti i redditi dei lavoratori dipendenti e autonomi e quelli dei pensionati e di conseguenza anche la capacità di spesa della maggior parte delle famiglie italiane.

In questo modo si ottengono più equità, una maggiore capacità di spesa e di consumo (a cominciare dai consumi primari) e dunque anche una spinta espansiva per l'economia.

Nel complesso, la riforma del Centrosinistra redistribuisce le risorse impegnate dal Centrodestra con il secondo modulo e riduce il peso complessivo dell'Irpef sulle famiglie di altri 600 milioni circa di euro:

- **4,3** miliardi vengono utilizzati per aumentare il reddito imponibile esente da tasse (la cosiddetta ***no tax area***) e ridisegnare aliquote e scaglioni in modo da **ridurre l'imposta per i redditi medi e i redditi bassi.**
- **3 miliardi** vengono destinati al **sostegno delle famiglie** attraverso assegni e detrazioni.

Quanto ai beneficiari :

- **Oltre 3,8 miliardi di euro vanno ai lavoratori dipendenti e parasubordinati** (di cui 2,1 miliardi come sostegno alle loro famiglie).
- **Oltre 1,8 miliardi di euro ai pensionati**
- **Oltre 1,6 miliardi di euro ai lavoratori autonomi** (di cui quasi 1 miliardo come sostegno alle loro famiglie).

L'intervento in sintesi

L'intervento in sintesi

***Aumento del reddito minimo imponibile
(cosiddetta no tax area, area senza tasse)
per dipendenti, pensionati e autonomi:***

le deduzioni da lavoro e pensione vengono trasformate in detrazioni d'imposta ed elevate. Il reddito sul quale non c'è prelievo sale per i pensionati 7.000 a 7.500 euro, allineandosi al livello attuale dei dipendenti. Per i dipendenti si tiene conto delle maggiori spese per il lavoro e si arriva a 8.000 euro; il minimo imponibile dei lavoratori autonomi viene aumentato da 4.500 a 4.800 euro.

Ridisegno di aliquote e scaglioni che riduce l'imposta per oltre il 90 per cento dei contribuenti italiani:

la prima aliquota rimane al 23 per cento, la seconda e la terza si collocano sotto le attuali pari al 33 e al 39 per cento, portandosi rispettivamente a 27 e 38 per cento; viene introdotta una quarta aliquota al 41 per cento e viene lasciata al 43 per cento l'aliquota massima; gli scaglioni vengono ridefiniti di conseguenza.

Il risultato è una riduzione delle imposte per oltre il 90 per cento dei contribuenti italiani, che vivono con meno di 40 mila euro l'anno lordi.

Sostegno ai redditi delle famiglie:

le deduzioni per carichi familiari vengono trasformate in detrazioni d'imposta uguali per tutti e aumentate in misura consistente;

gli assegni al nucleo familiare per i dipendenti e i parasubordinati vengono aumentati e riformati in modo da eliminare gli attuali scaglioni che oggi determinano drastiche riduzioni dell'assegno anche per un piccolo aumento della retribuzione.

Per i lavoratori dipendenti e parasubordinati, si avrà così rispetto a oggi un aumento di 250 euro all'anno in media per ogni figlio minore a carico; l'assegno familiare, combinato con la detrazione, raggiungerà per i redditi bassi (14.000 euro) i 2.400 euro annui per i minori di 3 anni e i 2.300 euro per i figli tra 3 e 18 anni; l'assegno è modulato in funzione del reddito familiare. Grazie alla detrazione d'imposta, anche il lavoratore autonomo avrà un aumento del sostegno al reddito di oltre 100 euro in media per ogni figlio minore.

Schema IRPEF

La struttura degli scaglioni (in euro l'anno) e delle aliquote è

Scaglioni	Aliquote %
Fino a 15.000	23
Da 15.001 a 28.000	27
Da 28.001 a 55.000	38
Da 55.001 a 75.000	41
Oltre 75.000	43

Le deduzioni da lavoro dipendente, pensione, lavoro autonomo e altri redditi vengono sostituite dal seguente sistema di detrazioni:

Detrazioni per Lavoro dipendente

Lavoro dipendente	Importo detrazione
Fino a 8.000	1.840
Da 8.001 a 55.000	1.840 a scalare fino a 55.000 euro di reddito (le deduzioni prima si azzeravano a 33.500)
Oltre 55.000	0

Detrazioni per Pensione

Pensione	Importo detrazione
Fino a 7.500	1.725
Da 7.501 a 55.000	1.725 a scalare fino a 55.000 euro di reddito (le deduzioni prima si azzeravano a 33.500)
Oltre 55.000	0

Detrazioni per Lavoro non dipendente

Lavoro non dipendente	Importo detrazione
Fino a 4.800	1.104
Da 4.801 a 55.000	1.104 a scalare fino a 55.000 euro di reddito (le deduzioni prima si azzeravano a 33.500)
Oltre 55.000	0

Le detrazioni da lavoro dipendente e pensione si rapportano alla percentuale di lavoro svolto o di giorni di pensione durante l'anno.

Tuttavia, nei redditi da lavoro dipendente fino a 8.000 e nei redditi da pensione fino a 7.500 la prima detrazione non può scendere sotto i 690 euro.

**Le deduzioni
per carichi familiari
introdotte nel II modulo
vengono sostituite
dalle seguenti detrazioni:**

Detrazioni per familiari a carico

	Importo detrazione (*)
Coniuge	800 a scalare fino a 80.000 euro di reddito annuo
Figli Minori di 3 anni [^] Maggiori di 3 anni [^]	900 a scalare fino a 95.000 800 a scalare fino a 95.000
Altri familiari	750 a scalare fino a 80.000

(*) le deduzioni prima si azzeravano a 78.000 euro

[^] Con più di 3 figli, l'importo base della detrazione è aumentato di 200 euro per ogni figlio (compresi i primi 3).

Per ogni figlio portatore di handicap l'importo base della detrazione è aumentato di 70 euro.

Le detrazioni per figli vengono fruito a metà da ognuno dei genitori

Se separati o divorziati, vengono fruito dal genitore che li ha in carico.

NOTA BENE: per il secondo e terzo figlio le detrazioni arrivano, sia pure a scalare, rispettivamente fino a 110.000 euro e 125.000 euro

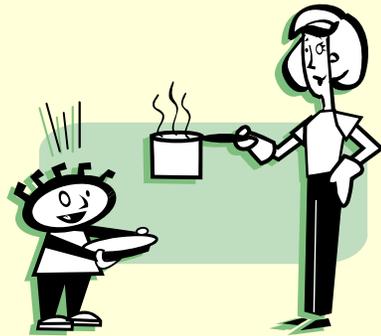
Assegni per i figli

Assegni per i figli

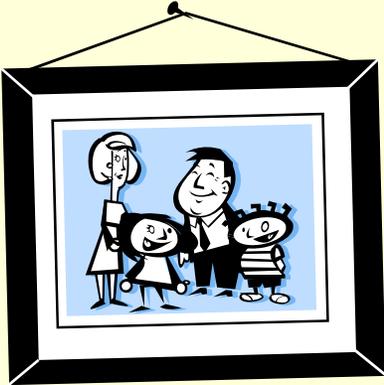
Gli Assegni al Nucleo Familiare per i primi 3 figli diventano, sia nel caso di nuclei familiari con entrambi i genitori che nel caso di nuclei con un solo genitore, i seguenti:

Nuclei con 1 figlio

Nuclei con 1 figlio	Importo annuale dell'Assegno
Fino a 12.499 euro di reddito familiare	1.650 euro
Da 12.500 euro in avanti	<p>L'importo decresce di 9,3 euro per ogni 100 di maggior reddito familiare fino a 25.799 euro;</p> <p>da 25.800 l'importo decresce di 1,2 euro per ogni 100 di maggior reddito familiare fino ad azzerarsi a 61.000 euro di reddito l'anno.</p> <p>(prima si fermavano a 41.960 euro di reddito annuo)</p>



Nuclei con 2 figli

Nuclei con 2 figli	Importo annuale dell'Assegno
Fino a 12.499 euro di reddito familiare	3.100 euro
Da 12.500 euro in avanti 	L'importo decresce di 13 euro per ogni 100 di maggior reddito familiare e fino a un reddito di 29.999 euro; da 30.000 in poi l'importo decresce di 2,3 euro per ogni 100 di maggior reddito familiare fino ad azzerarsi a 66.500 euro (prima si fermavano a 47.815 euro di reddito annuo)

Nuclei con 3 figli

Nuclei con 3 figli	Importo annuale dell'Assegno
Fino a 12.499 euro di reddito familiare	4.500 euro
Da 12.500 euro in avanti	<p>L'importo decresce di 11,5 euro per ogni 100 di maggior reddito familiare fino a un reddito di 34.999; da 35.000 in poi l'importo decresce di 4,4 euro per ogni 100 di maggior reddito familiare fino ad azzerarsi a 78.700 euro (prima si fermavano a 50.817 euro)</p>



Assegno aggiuntivo per nuclei con 3 figli e un solo genitore

Assegno aggiuntivo per nuclei con 3 figli e un solo genitore	Importo annuale dell'Assegno aggiuntivo
Fino a 14.499 euro di reddito familiare	800 euro
Da 14.500 euro in avanti	L'importo dell'Assegno aggiuntivo decresce di 8,6 euro per ogni 100 euro di maggior reddito familiare a partire da 14.500



Per i nuclei familiari con più di 3 figli restano in vigore gli importi previsti dalle regole attuali.

Restano infine valide le disposizioni su tutte le altre tabelle relative agli ANF.

Reddito minimo esente (cosiddetta *no tax area*) – Lavoratore dipendente

	Vigente	Nuova	Differenza
Senza carichi	7.500	8.000	500
Solo coniuge	9.775	10.310	535
Coniuge e 1 figlio	11.885	12.540	655
Coniuge e 2 figli	14.035	14.755	720

Alcuni esempi dei vantaggi della riforma

Lavoratore dipendente con coniuge a carico e un figlio (minore di 3 anni)



Reddito imponibile (euro all'anno)	Aumento netto in busta paga (euro all'anno)
13.500	381
16.000	400
21.500	428
25.000	294
28.000	290

Lavoratore dipendente con coniuge a carico e due figli (uno maggiore e l'altro minore di 3 anni)



Reddito imponibile (euro all'anno)	Aumento netto in busta paga (euro all'anno)
16.000	585
21.500	789
28.000	562
34.000	66

Lavoratore autonomo con coniuge a carico e un figlio (minore di 3 anni)

Reddito imponibile (euro all'anno)	Aumento netto del reddito dopo l'imposta (euro all'anno)
16.000	321
21.500	196
28.000	49



Pensionato da lavoro

Reddito imponibile (euro all'anno)	Aumento netto del reddito dopo l'imposta (euro all'anno)
10.000	144
15.000	140
20.000	93

